

nella sua vita non si dimostrerà mai immemore ed ingrata, non potè fare a meno di apprezzarlo e lo pianse sinceramente; com'è naturale, ricorse più che mai all'appoggio di Giovanni di Saint-Gelais e se lo teneva sempre fedelmente accanto, perchè l'aiutasse nel nuovo compito di tutrice. Sorsero seri guai; il cugino e capo della famiglia, Luigi d'Orléans, tanto disse e tanto fece che ottenne dal re la tutela di Margherita e di Francesco: Luisa, era troppo giovane ed inesperta. Ella protestò, vivamente sostenuta dall'amico suo, ma Carlo VIII, che pure non nutriva alcun astio contro di lei ed era stato amico sincero di Carlo d'Angoulême, credette opportuno di accontentare il cugino. La vigilanza del duca d'Orléans, sempre benevola, non pesò però affatto sulla contessa, la quale continuò a vivere come prima a Cognac, coi figli e colla piccola sua Corte.

Ormai Luisa di Savoia era diventata una principessa del tutto francese; di legami suoi con altre Corti, non se ne conoscono, verosimilmente ne conservava per convenienza con quella di Moulins (i suoi zii erano diventati duchi di Borbone fino dall'anno 1488), e forse anche con la famiglia sua in Savoia, ma non si può assicurare che col padre mantenesse rapporti regolari e cordiali. E cos'era infatti per lei quel principe girovago? Quand'egli alla fine dell'anno 1496, rimasto solo rappresentante della Casa Sabauda, diventò finalmente duca di

Savoia, la figliuola venne certo tenuta in maggior considerazione dai parenti di Francia, ma dopo quattordici mesi di regno, il duca Filippo II si spense, senza che la sua scomparsa suscitasse grande compianto in Luisa, la quale, si può dire, non l'aveva neppure conosciuto. Di lì a qualche tempo si mise invece in relazione con la matrigna, la seconda moglie di Filippo II, Claudina di Brosse, che, sfortunata al pari di Margherita di Borbone, non appena era rimasta vedova, s'era dovuta ritirare nel castello di Billiat coi tre piccoli figliuoli Carlo, Filippo e Filiberto. Duca di Savoia diventò Filiberto II, il fratello uterino di Luisa, ma non a lui poteva interessarsi Luisa, chè più non lo aveva visto dall'infanzia. E del resto Filiberto già nel 1504 scompariva. La contessa d'Angoulême ebbe qualche relazione coi fratellastri che stentavano la vita come l'aveva stentata lei a Pont d'Ain ed a Moulins, ma non potè legarsi con loro con legami d'affetti molto stretti.

Eppoi verso quell'epoca accadde un fatto che mutò assai le condizioni della casa d'Angoulême e distrasse Luisa da ogni altra cura.

Nell'aprile del 1498 improvvisamente spirò il re Carlo VIII: eredi diretti non ne lasciava, per cui cinse la corona di Francia il duca d'Orléans Luigi XII, e il figlio di Luisa, Francesco d'Angoulême, cugino del nuovo re, divenne il principe più vicino al trono.

Z E L M I R A A R I C I

